

Torre-porta del ricetta di Peveragno

Original

Torre-porta del ricetta di Peveragno / Franchini, Caterina - In: Atlante castellano. Strutture fortificate della provincia di Cuneo. / VIGLINO DAVICO M., BRUNO JR A., LUSSO E., MASSARA G.G., NOVELLI F.. - STAMPA. - Torino : Celid, 2010. - ISBN 9788876618277. - pp. 30-30

Availability:

This version is available at: 11583/2505140 since:

Publisher:

Celid

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

STRUTTURE FORTIFICATE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno Jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

Atlante

CASTELLELLANO

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Celid

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI
SEZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA

a cura di
Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

Atlante CASTELLANO

**STRUTTURE FORTIFICATE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

Celid

Istituto Italiano dei Castelli
Sezione Piemonte Valle d'Aosta

ATLANTE CASTELLANO

STRUTTURE FORTIFICATE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

a cura di

Micaela Viglino Davico
Andrea Bruno jr
Enrico Lusso
Gian Giorgio Massara
Francesco Novelli

*indagine sulle
strutture fortificate di*

Silvia Beltramo (s.b.)
Andrea Bruno jr (a.b.)
Elisabetta Chiodi (e.c.)
Paolo Cornaglia (p.c.)
Chiara Devoti (c.d.)
Monica Fantone (m.f.)
Angela Farruggia (a.f.)
Caterina Franchini (c.f.)
Andrea Longhi (a.l.)
Enrico Lusso (e.l.)
Barbara Vinardi (b.v.)

*con inquadramento
storico-territoriale di*
Enrico Lusso

*La cura del volume
ha comportato interventi
di revisione delle schede
per singoli settori:
Enrico Lusso per le sintesi
storiche e la bibliografia,
Andrea Bruno jr per
l'iconografia e la bibliografia,
Francesco Novelli per le note
su auspicabili interventi
di conservazione,
Gian Giorgio Massara
e Micaela Viglino
per le descrizioni
e l'organizzazione generale*

progetto grafico
Bruno Scrascia

stampa
Agit Mariogros, Beinasco (TO)

*Gli autori del volume ringraziano
di cuore tutti coloro che hanno
contribuito alla realizzazione
di questo lavoro di ricerca;
anzitutto il direttore e il personale
del Dipartimento Casa-città
del Politecnico di Torino per
il costante, partecipato supporto
durante le fasi dello studio;
un grazie sentito ai responsabili
degli archivi storici e degli uffici
tecnici dei comuni interessati
per aver facilitato la consultazione
e la riproduzione dei materiali
da loro conservati.*

*Un particolare ringraziamento
ancora ai proprietari dei castelli
che hanno consentito l'accesso
alle loro dimore e a tutte le perso-
ne che, con indicazioni e consigli,
hanno contribuito ad arricchire
le conoscenze dei vari ricercatori.
Si ringrazia per la costante
partecipazione ed il vivo interesse
durante le fasi di sviluppo
della ricerca, la dottoressa
Rosaria Cigliano
della Compagnia di San Paolo*

*Il volume è stato pubblicato
con il contributo della
Regione Piemonte
e della Provincia di Cuneo*

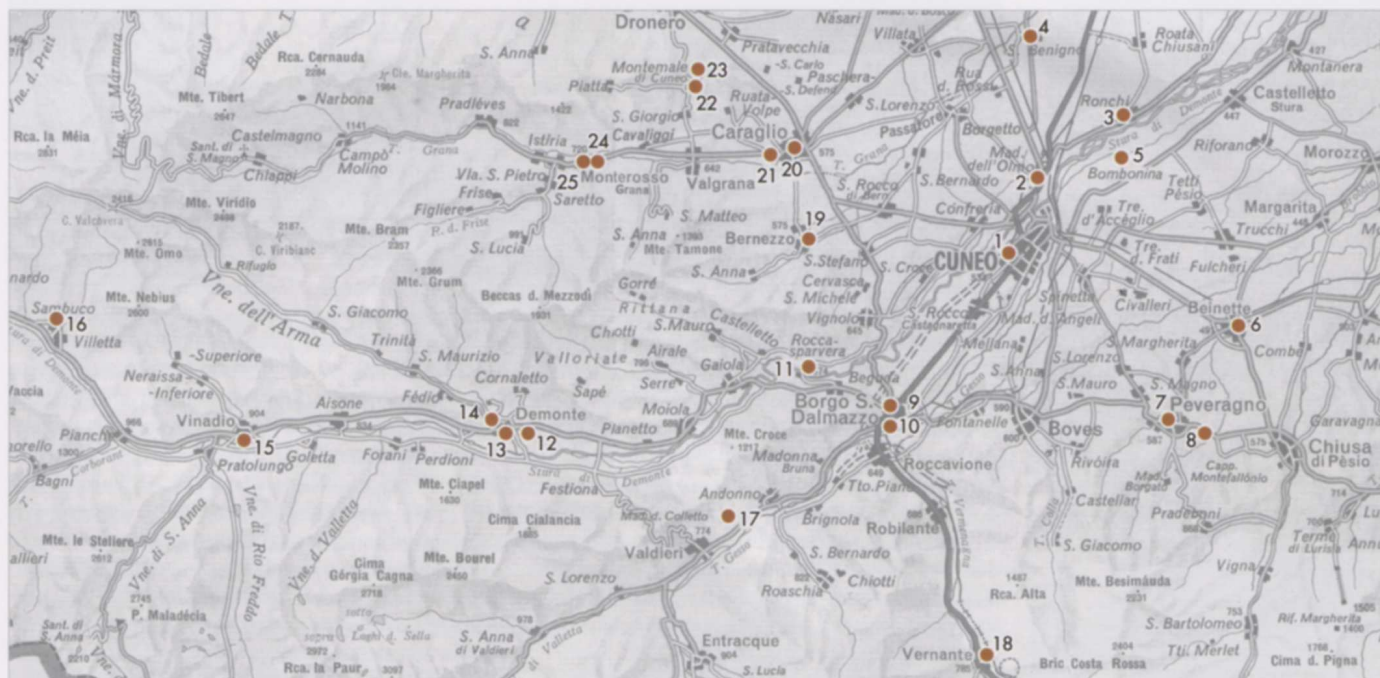


© Celid, maggio 2010
via Cialdini, 26 - 10138 Torino
tel. 011 4474774
www.celid.it/casaeditrice

I diritti di riproduzione, di memorizzazione
e di adattamento totale o parziale
con qualsiasi mezzo (compresi microfilm
e copie fotostatiche) sono riservati.

ISBN 978-88-7661-827-7

CUNEO E LE SUE VALLI



- | | | | |
|-----|--|------|--|
| 1 | Torre civica e case a torre di Cuneo | 12 | Castello e mura urbane di Demonte |
| 2 | Torre "Allera" di Madonna dell'Olmo, Cuneo | 13 | Torre civica di Demonte |
| 3 | Torre dei Ronchi, Cuneo | 14 | Forte di Demonte |
| 4 | "Torre Bianca" di San Benigno, Cuneo | 15 | Forte di Vinadio |
| 5 | Torri di Bombonina, Cuneo | 16 | Castello di Sambuco |
| ✓ 6 | Castello di Beinette | 17 | Torre di Andonno, Valdieri |
| 7 | Torre-porta del ricetto di Peveragno | 18 | Castello di Vernante |
| 8 | Castelvecchio di Montefallonio, Peveragno | ✓ 19 | Castello di Bernezzo |
| ✓ 9 | Torre del ricetto di Borgo San Dalmazzo | ✓ 20 | Castello di Caraglio |
| 10 | Castello di Borgo San Dalmazzo | ✓ 21 | Mura urbane di Caraglio |
| 11 | Castello e torre-porta urbana di Roccaspavera | ✓ 22 | Castello di Montemale di Cuneo |
| | | 23 | Castello di Ruata Argillosa, Montemale di Cuneo |
| | | ✓ 24 | Torre del castello di Monterosso Grana |
| | | ✓ 25 | Castello "nuovo" di Monterosso Grana |

Provincia di: Cuneo
 Comune di: Peveragno
 Località: Peveragno
 Oggetto: torre-porta
 Proprietà: pubblica
 Destinazione d'uso:
 documento storico

SINTESI STORICA

La torre, antica porta di accesso al nucleo residenziale, è l'unica traccia superstite del recinto che difendeva l'abitato originario di Peveragno, borgo sorto nel corso del XIII secolo in seguito a una parziale riallocazione del vicino abitato di Forfice (RAPETTI, 2002). Il toponimo Peveragno compare per la prima volta nel 1299. Tuttavia, solo nel 1301 si ha notizia di un insediamento chiamato *Piperagnum*. Al tempo della sua fondazione, l'abitato, con i territori limitrofi, apparteneva alla giurisdizione dei vescovi di Asti e proprio in occasione di una conferma dei loro possedimenti, nel 1311, viene citato per la prima volta il *castrum* – da intendersi nell'originaria accezione di villaggio fortificato – di Peveragno. Tra il 1369 e il 1396 il luogo appartenne ai marchesi del Monferrato (GRILLO, 1995), poi passò ai Savoia-Acaia e, nel 1419, ai Savoia. Infine, nel 1627, fu concesso al marchese Cesare Amedeo di Borgoglio.

DESCRIZIONE

La torre-porta consentiva l'accesso al ricetto, posto in sito rialzato e orientato, in riferimento alla via di attraversamento porticata, con giacitura nord-est-sud-ovest. Presso il confine meridionale si conservano ancora tracce delle mura perimetrali, cui correva tangente la via di lizza, mentre a ovest il nucleo era definito da un dislivello naturale (VIGLINO, 1979). Gli statuti approvati nel 1384 dal marchese di Monferrato Teodoro II Paleologo descrivono sommariamente l'assetto urbanistico del borgo. Esso, all'epoca, si riduceva di fatto ancora al solo ricetto, menzionato a partire dal 1362 (SETTIA, 2001), sul fronte settentrionale del quale si apriva la porta di Ancisa, ossia la struttura ancora conservata. A oriente di questa si estendeva il *Pasquerium*, un'area che fu urbanizzata a partire dal 1396, anno di edificazione della chiesa di Santa Maria, e che trovava il proprio fulcro in quella che oggi è la piazza che precede la parrocchiale (COCCOLUTO, 2002). Numerose sono le norme statutarie riferite al ricetto: per esempio, al fine di scongiurare il rischio di incendi, era prescritto che non vi si potessero introdurre grandi quantità di fieno e paglia, mentre doveva essere cura del vicario e degli altri ufficiali comunali verificare periodicamente le fortificazioni, ordinando, se ritenuto necessario, interventi di manutenzione. Esse, in ogni caso, non dovevano essere particolarmente consistenti, dal momento che si vietava di superarle scavalcando il muro o passando al di sotto delle porte (GRILLO, 1995). La torre-porta, originariamente aperta verso l'interno, fu chiusa nel corso del Cinquecento. Essa ha pianta quadrilatera e presenta una struttura muraria in pietra; nella parte bassa, sul lato esterno, si apre un fornice archiacuto con stipiti litici, la cui chiusura era garantita da ante lignee su perni mobili. La ricintatura dell'arco con laterizi speciali e gli affreschi sui due prospetti di cui resta pallida traccia sono fatti risalire alle trasformazioni cinquecentesche (VIGLINO, 1979).

OSSERVAZIONI SULLO STATO DI CONSERVAZIONE

La volta a botte della torre-porta è attualmente puntellata. Ciò dimostra la necessità impellente di un consolidamento statico. È altresì auspicabile un intervento di restauro teso al recupero degli affreschi.

▼ Interno della torre

▼▼ Particolare del fornice esterno a sesto acuto



► La torre-porta vista dall'esterno del nucleo difeso



BIBLIOGRAFIA

- BERSEZIO, 1933; *Storia illustrata...*, 1970;
 VIGLINO, 1979; CONTI, 1980;
 RISTORTO, 1990; GRILLO, 1995;
 CARTASEGNA, PRIARONE, 1997;
 SEREN ROSSO, 1999;
 SEREN ROSSO, GUGLIELMO, 1999;
 GRILLO, 2001; SETTIA, 2001;
 COCCOLUTO, 2002;
 GRILLO, *Il comune rurale*, 2002;
 RAPETTI, 2002; ENTE PROVINCIALE
 TURISMO CUNEO, s.d.

Un'equipe di specialisti del Politecnico di Torino, sotto l'égida dell'Istituto Italiano dei Castelli, propone nove itinerari dedicati a 222 strutture castellane in provincia di Cuneo: Cuneo e le sue valli; Saluzzo e le valli settentrionali; Saluzzese alpino; Pianura cuneese; Corso del Tanaro, del Pesio e dello Stura; Monregalese e Cebano; Roero; Bassa Langa; Alta Langa, valli Belbo, Bormida e Uzzone.

L'indagine riguarda castelli, mura urbane, caseforti, ricetti, torri, cascine, ponti o monasteri muniti di difese e fortificazioni "alla moderna", con speciale attenzione allo stato di conservazione delle strutture in vista di un possibile riuso rispettoso del loro valore storico.

La vocazione turistica sviluppata nel Cuneese fa dell'*Atlante castellano* anche un'utile guida, riccamente illustrata a colori, per scoprire un retaggio denso di suggestioni.

Il volume, come già il precedente *Atlante* dedicato alla provincia di Torino, vanta un'ampia e aggiornata bibliografia, riferimento prezioso per gli studiosi interessati al patrimonio castellano della provincia "Granda"

MICAELA VIGLINO DAVICO docente di Storia dell'architettura e del territorio al Politecnico di Torino, presidente del Centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare (della Regione Piemonte), membro del Consiglio scientifico nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli, vicepresidente e responsabile scientifico della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto stesso, esperto europeo di Storia delle fortificazioni. Sul tema è autrice di una cinquantina di saggi e di molti volumi, dai più antichi (*I ricetti, difese collettive* ..., Ed. Albra 1978) ai recenti (*Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Ricetti e recinti fortificati* ..., Regione Piemonte 2001; *Città munite, fortezze, castelli* ..., "Castella 77" 2001; *Ascanio Vitozzi, Ingegnere militare* ..., Quattroemme 2003; *Fortezze "alla moderna"* ..., Celid 2005; *Gli ingegneri militari* ..., Edifir 2007; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architetti e ingegneri militari ... Un repertorio biografico*, Omega 2008; *Architettura Militare II*, Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2008).

ANDREA BRUNO jr, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *La piazzaforte di Verrua*, Omega 2001; *Otto Maraini architetto artista*, Celid 2004; *Fortezze "alla moderna"* ..., Celid 2005; *Gli ingegneri militari* ..., Edifir 2007; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Architettura e città* ..., Carocci 2009.

ENRICO LUSSO, docente di Storia dell'architettura al Politecnico e all'Università di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi tra cui: *Fortezze "alla moderna"* ..., Celid 2005; *Gli ingegneri militari* ..., Edifir 2007; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Le origini di una città* ..., Fondazione CRBra 2007; *Langhe e Roero. Storia e trasformazione di un paesaggio* ..., ACAS 2008; *Castelli e borghi nel Piemonte bassomedievale*, Dell'Orso 2008.

GIAN GIORGIO MASSARA, storico dell'arte, membro per un decennio della Commissione per i Musei Civici di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerose pubblicazioni riguardanti l'arte in Piemonte, tra cui: *Antiche regie per moderni musei: itinerari delle residenze sabaude*, Teta 1988; *Il monte dei sette castelli*, Proloco Magliano Alfieri 1989; *Torri e castelli del Piemonte ... tra architettura e storia*, Mariogros 2001; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007.

FRANCESCO NOVELLI, docente di Restauro al Politecnico di Torino, membro del Consiglio direttivo della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'Istituto Italiano dei Castelli, è autore di numerosi saggi e volumi, tra cui: *Dal castrum al castello residenziale*, Celid 2000; *Dal rilievo al progetto di rifunzionalizzazione. Studi per ... il castello di Corveglia*, Espansione Grafica 2001; *Villanova d'Asti, città da conservare*, Celid 2005; *Atlante castellano ... della Provincia di Torino*, Celid 2007; *Chiese parrocchiali della diocesi di Susa*, Celid 2009.

